

About Immunoglobulin (Ig)

NAATI translated to Italian

Cos'è l'immunoglobulina?

Le cellule del sistema immunitario producono anticorpi (o immunoglobuline) per proteggere il corpo dalle infezioni causate da batteri e virus. Ci sono diverse immunoglobuline, che mirano a cose diverse.

I prodotti a base di immunoglobuline (Ig) sono ottenuti dal plasma dei donatori di sangue che viene purificato per produrre una gamma di immunoglobuline per il trattamento delle carenze immunitarie e le condizioni autoimmuni. L'Ig è una risorsa limitata e complessa da produrre, poiché si basa su donazioni regolari di sangue e plasma.

L'immunoglobulina G (IgG) è l'immunoglobulina più comune che si trova nel sangue e in altri fluidi corporei. L'immunoglobulina endovenosa (IVIg) e l'immunoglobulina sottocutanea (SCIg) sono usate per trattare una serie di carenze immunitarie e condizioni autoimmuni. La terapia con Ig viene somministrata regolarmente per mantenere i livelli di IgG nel sangue.

Come si ottengono le Ig e sono sicure?

Per riassumere:

1. I prodotti Ig si ottengono da immunoglobuline derivanti dal plasma donato da donatori sani; i prodotti Ig non possono essere fatti sinteticamente. Per produrre ogni lotto di prodotti Ig, sono necessarie migliaia di donazioni di plasma umano.

2. La raccolta e la produzione di Ig sono strettamente controllate e regolamentate per garantire la sicurezza del prodotto, e includono test per i virus trasmissibili per via ematica, e fasi di produzione per ridurre il rischio potenziale di trasmissione di agenti patogeni.

3. I prodotti Ig sono stati utilizzati per molti decenni e hanno un eccellente record di sicurezza.



AusPIPS

Australian Primary Immunodeficiency Patient Support



Chi ne ha bisogno?

La terapia con immunoglobuline può essere somministrata nei casi in cui il corpo non ne produce abbastanza. Questo accade nelle immunodeficienze primarie (causate da un raro difetto ereditario) e secondarie (acquisite a causa di fattori come la chemioterapia o altri trattamenti immunosoppressivi). La terapia è chiamata sostituzione di immunoglobuline, in quanto cerca di sostituire le immunoglobuline mancanti per aiutare a ridurre le infezioni.

La terapia con immunoglobuline può anche essere somministrata per condizioni autoimmuni, cioè quando il sistema immunitario attacca il corpo, danneggiandone le cellule, per esempio in alcune condizioni neurologiche e condizioni infiammatorie generalizzate come la vasculite o alcune anomalie del sangue. Si ritiene che l'immunoglobulina aiuti a prevenire che il sistema immunitario attacchi le sue stesse cellule. Questo è spesso chiamato immunomodulazione, dove si cerca di modificare il sistema immunitario.

La terapia con immunoglobuline può essere somministrata solo per condizioni mediche approvate. In Australia e New Zealand, ci sono criteri specifici che delineano le condizioni mediche per l'uso delle Ig. In Australia, i criteri per l'uso delle Ig sono decisi dalla National Blood Authority e vengono rivisti regolarmente da medici specialisti. A volte possono essere utilizzati trattamenti alternativi, più indicati per una particolare condizione. Chi riceve una terapia con le Ig viene controllato regolarmente per assicurarsi che stia funzionando. A volte il medico può rettificare o interrompere la dose per valutare in che misura la risposta alla terapia con le Ig è stata positiva. Se l'immunoglobulina non riesce a migliorare la condizione, può essere interrotta.

La terapia con immunoglobuline può essere endovenosa (IV) o sottocutanea (SC)

La dose di Ig è calcolata in base al peso, i livelli ematici di immunoglobuline, alla capacità di tolleranza del trattamento e al grado in cui migliora i sintomi della malattia di base.



Informazioni su Ig endovenosa (IVIg)

Per via endovenosa Ig (IVIg)



L'immunoglobulina viene somministrata per via endovenosa attraverso una "flebo" in una vena.



Viene somministrata da un operatore sanitario (infermiere o medico) in ospedale o in un centro di trattamento diurno.



La maggior parte delle persone ha bisogno di IVIg ogni 3 o 4 settimane.



Ogni infusione può richiedere 2-8 ore.



I viaggi e le vacanze vanno pianificati intorno al programma di trattamento.

Quali sono gli effetti collaterali di IVIg?



Potreste trovare difficile o doloroso l'inserimento di una (cannula) in una vena.



Se non vi sentite bene o avete qualche preoccupazione in qualsiasi fase dell'infusione, assicuratevi di informare l'infermiere.



L'IVIg provoca un rapido aumento dei livelli di immunoglobulina e potreste sentirvi stanchi o indisposti per alcuni giorni, mentre vi riprendete dall'infusione.



Man mano che i livelli di Ig calano gradualmente nelle settimane successive, il vostro corpo può avere una ridotta capacità di combattere l'infezione.

Consigli per i pazienti per IVIg



Idratarsi bene. Bevete acqua il giorno prima dell'infusione, dato che molte persone riferiscono che questo è utile.



Se avete mal di testa dopo l'infusione, potete prendere il paracetamolo. Se avete un forte mal di testa che il paracetamolo non aiuta, contattate l'ospedale dove fate l'infusione il prima possibile o recatevi al pronto soccorso dell'ospedale e dite loro che avete ricevuto IVIg e avete un forte mal di testa. Se avete altri sintomi che vi preoccupano dopo l'infusione, contattate, lo specialista o l'équipe medica competente ecc. per un consiglio.



Si incoraggia una dieta sana.



Siate consapevoli dei vostri limiti e prendetevi cura di voi stessi sia fisicamente che mentalmente.



Informazioni su Ig sottocutaneo (SCIg)

Ig sottocutanea (SCIg)



L'immunoglobulina viene somministrata nei tessuti grassi sottocutanei attraverso un piccolo tubo di plastica e un ago sottile.



Dopo essere stati istruiti nel processo da un infermiere o un medico, voi o un vostro aiutante sarete in grado di somministrare il trattamento a casa nel momento più adatto a voi e in base alla vostra routine.



L'SCIg viene solitamente somministrata settimanalmente a seconda della dose, dei livelli di immunoglobulina e di come ci si sente.



Non vi sarà richiesto di frequentare l'ospedale così spesso, ma sarete tenuti a rispettare il vostro piano terapeutico.



L'SCIg non è associata a "effetti di esaurimento/riduzione" collegati all'IVIg.



Potete portare l'SCIg con voi in viaggio e in vacanza.

Effetti collaterali dell'SCIg



Occasionalmente si può notare un grumo rosso o accusare prurito nel sito dell'infusione, che può durare un giorno o due.



Può causare gonfiore nel sito dell'ago.

Consigli per i pazienti per SCIg



Idratarsi bene. Bevete acqua il giorno prima dell'infusione, dato che molte persone riferiscono che questo è utile.



Se avete mal di testa dopo l'infusione, potete prendere il paracetamolo. Se avete un forte mal di testa che il paracetamolo non aiuta, contattate l'ospedale dove fate l'infusione il prima possibile o recatevi al pronto soccorso dell'ospedale e dite loro che avete ricevuto SCIg e avete un forte mal di testa. Se avete altri sintomi che vi preoccupano dopo l'infusione, contattate l'infermiere SCIg, lo specialista o l'équipe medica competente ecc. per un consiglio.



Si incoraggia una dieta sana.





Siate consapevoli dei vostri limiti e prendetevi cura di voi stessi sia fisicamente che mentalmente.



Somministrare l'infusione nello stesso posto/sito (stomaco o coscia) ogni settimana a patto che il sito sia guarito bene (cioè non rimane gonfiore o tenerezza). Usare lo stesso posto/sito aiuta il vostro corpo ad abituarsi alle infusioni e ad assorbirle più velocemente. Alcune persone alternano luoghi/siti per avere più opzioni su dove somministrare le infusioni.



Un impacco di ghiaccio posto sul sito per 30 secondi prima dell'inserimento dell'ago può aiutare ad intorpidire la pelle e ridurre il disagio associato all'inserimento dell'ago.



Si consiglia di non applicare un impacco di ghiaccio per 4 ore dopo l'iniezione per consentire un adeguato assorbimento.

Come trasportare e conservare i prodotti SCIg



Le temperature di conservazione dei prodotti possono variare. Chiedete all'infermiere come trasportare e conservare il vostro prodotto specifico. Le istruzioni si trovano anche nelle informazioni sul prodotto. Alcuni prodotti devono essere refrigerati, mentre altri possono essere conservati sotto i 25 gradi, a temperatura ambiente.



Se il vostro prodotto ha bisogno di essere refrigerato e avete un'interruzione di corrente prolungata o il vostro frigorifero si guasta (più di 6 ore), contattate l'infermiere o lo specialista SCIg il più presto possibile.

Come viaggiare a livello internazionale con SCIg



Poiché l'SCIg è un prodotto del sangue, portarlo all'estero richiede autorizzazioni e procedure specifiche per garantire che sia trasportato e conservato correttamente.



Appena possibile o almeno 5 settimane prima del viaggio, è necessario contattare l'infermiere o lo specialista SCIg per fornire le informazioni necessarie per organizzare un permesso di esportazione e una lettera per il paziente. Verranno presi accordi per il ritiro del prodotto in prossimità della partenza.



Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina web di Victorian Blood Matters <https://www2.health.vic.gov.au/about/publications/factsheets/scig-patient-overseas-holiday>





Questo documento è stato rivisto da professionisti medici e organizzazioni di pazienti per assicurare che le informazioni incluse siano corrette e pertinenti.

Riconosciamo il contributo del Gruppo consultivo medico e scientifico AusPIPS Medical and Scientific Advisory Panel.

Ringraziamo le seguenti organizzazioni di pazienti per la loro revisione e approvazione di questo documento:



Sostenuto da una sovvenzione educativa illimitata di CSL Behring (Australia) Pty Ltd.
© Diritto d'autore AusPIPS Inc 2021

CSL Behring

AusPIPS Inc.

w: www.auspips.org.au e: info@auspips.org.au p: 0499 040 293 m: P.O. Box 200, Yarra Junction, Victoria 3797
ABN: 94 605 209 934 Victoria Association Register Number: A0062680W